



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



Centro di Ricerca FIMIM (Filologia e Medievistica Indo-Mediterranea)  
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne  
Dipartimento di Storia, Culture e Civiltà  
Università di Bologna

### Progetto IDA - Immagini e Deformazioni dell'Altro

Bologna Istanbul Teheran  
Il Cairo Blida Beirut  
Yerevan Sarajevo Baku

<https://site.unibo.it/fimim/it>

Nell'ambito del X ciclo di seminari 2026 del Progetto IDA (Immagini e Deformazioni dell'Altro) promosso dal Centro di Ricerca FIMIM (Filologia e Medievistica Indo-Mediterranea) e dai Dipartimenti di Lingue Letterature e Culture moderne (LILEC) e di Storia Culture e Civiltà (DISCI)

**il 15 aprile 2026, h. 11.15**, avrà luogo la conferenza del Prof. **Michael Dallapiazza**:

### ***“Heimat” e “Fremde” in Ernst Bloch, Theodor W. Adorno e Uwe Johnson***

Il termine *Heimat*, di origine germanica, significa inizialmente una relazione tra l'uomo e lo spazio, indica il territorio in cui ci si sente a casa propria perché vi si è nati, vi si è trascorsa l'infanzia o vi si parla la lingua degli affetti. Fino al 1800 è un termine comune senza alcuna dimensione ideologica. Dall'inizio dell'Ottocento, dalle guerre napoleoniche e dalla fine Sacro Romano Impero Germanico, 1806, *Heimat* viene sempre più usata come termine ideologico, identitario, nazionalista e razzista. Per chi, dal 1933 in poi, deve lasciare la Germania per sopravvivere, questa parola, legata inestricabilmente al concetto di *Fremde* (estraneità), diventa un termine atto a descrivere qualcosa di utopico e ancora da costruire. Nel suo intervento il Prof. Dallapiazza parlerà dei concetti di *Heimat* e *Fremde* attraverso gli scritti di Ernst Bloch, Theodor W. Adorno e Uwe Johnson.

L'evento è organizzato dalla Prof.ssa Chiara Conterno nell'ambito dei corsi di Letteratura Tedesca 1 LM (Aula 1, Piazza Scaravilli, Bologna)

*sono invitati studenti, docenti e studiosi interessati*